

Procedure di infrazione in ambito europeo che coinvolgono la Regione Lazio

Mappa aggiornata al 31 ottobre 2025

Le procedure di infrazione in materia ambientale che coinvolgono la Regione Lazio.

RIFIUTI

ACQUA

ARIA

HABITAT



Acqua
4



Aria
2



Habitat
2



Rifiuti
1



REGIONE
LAZIO

Ambiti territoriali regionali interessati da procedure di infrazione.



Procedure di infrazione

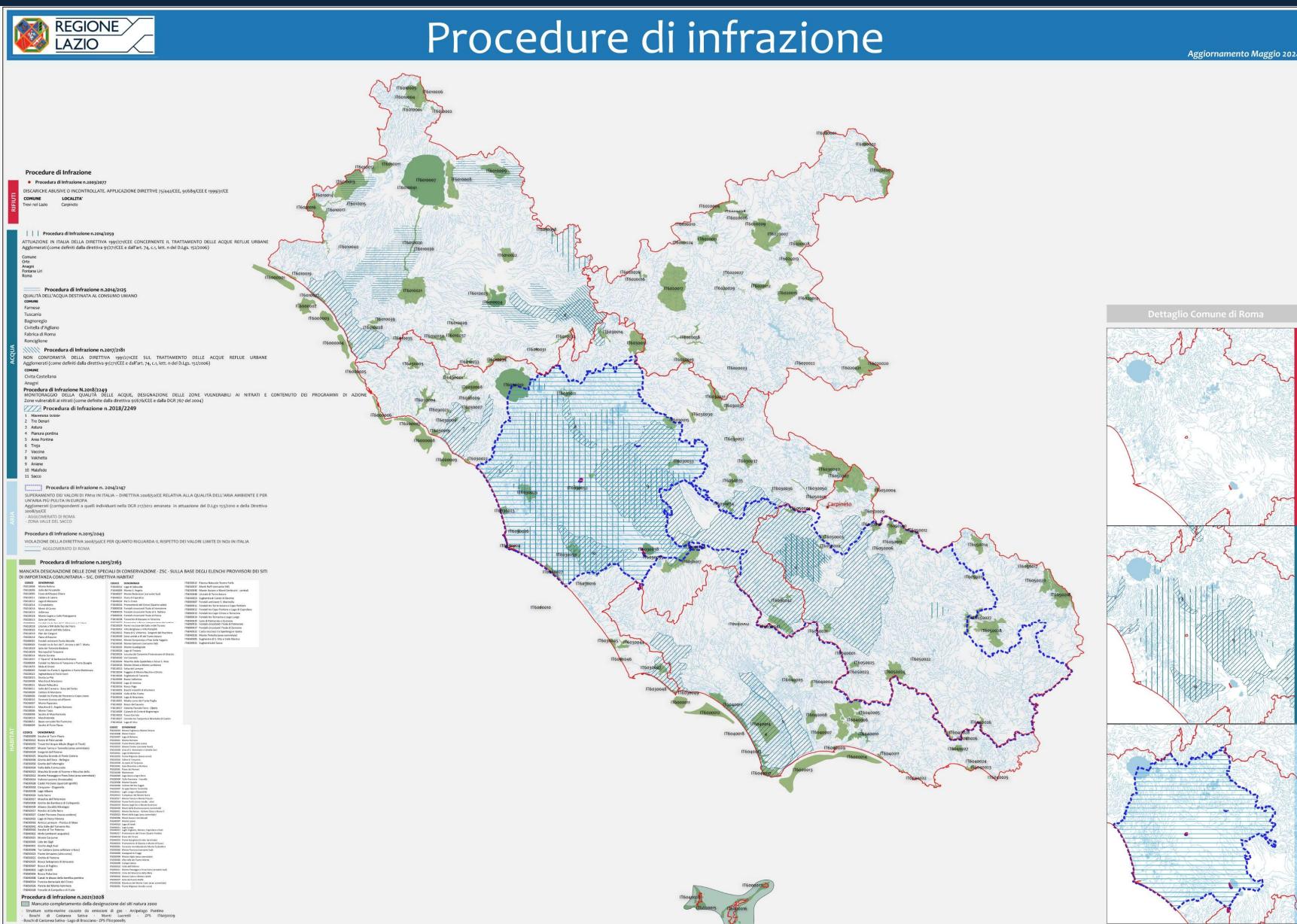
Aggiornamento Maggio 2024

RIFIUTI

ACQUA

ARIA

HABITAT



Le perimetrazioni non hanno validità di legge e la loro accuratezza posizionale è a carattere indicativo.



REGIONE
LAZIO

Procedure di Infrazione

- Procedura di Infrazione n.2003/2077

DISCARICHE ABUSIVE O INCONTROLLATE. APPLICAZIONE DIRETTIVE 75/442/CEE, 91/689/CEE E 1999/31/CE

COMUNE LOCALITA'

Trevi nel Lazio Carpineto

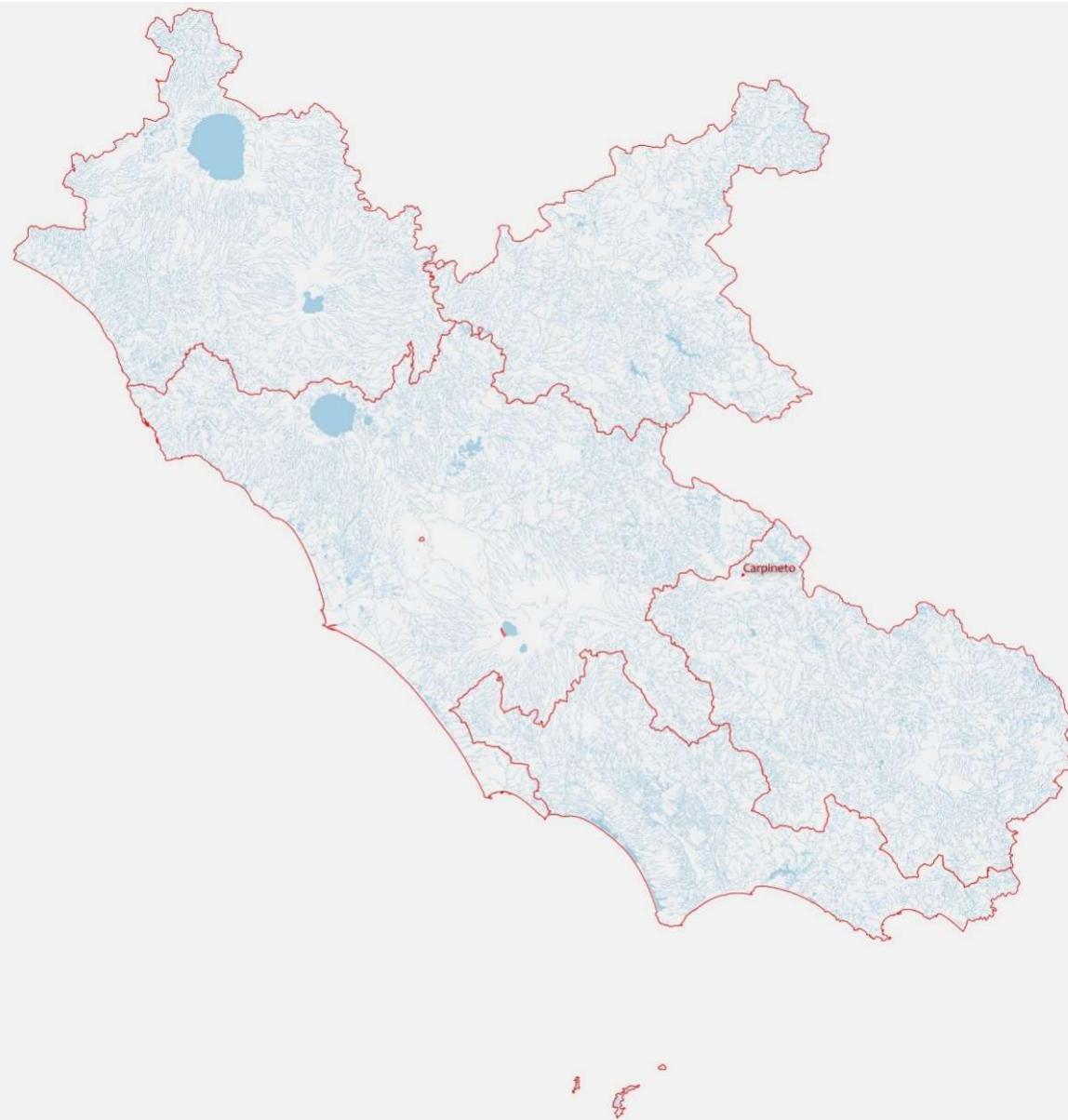
RIFIUTI

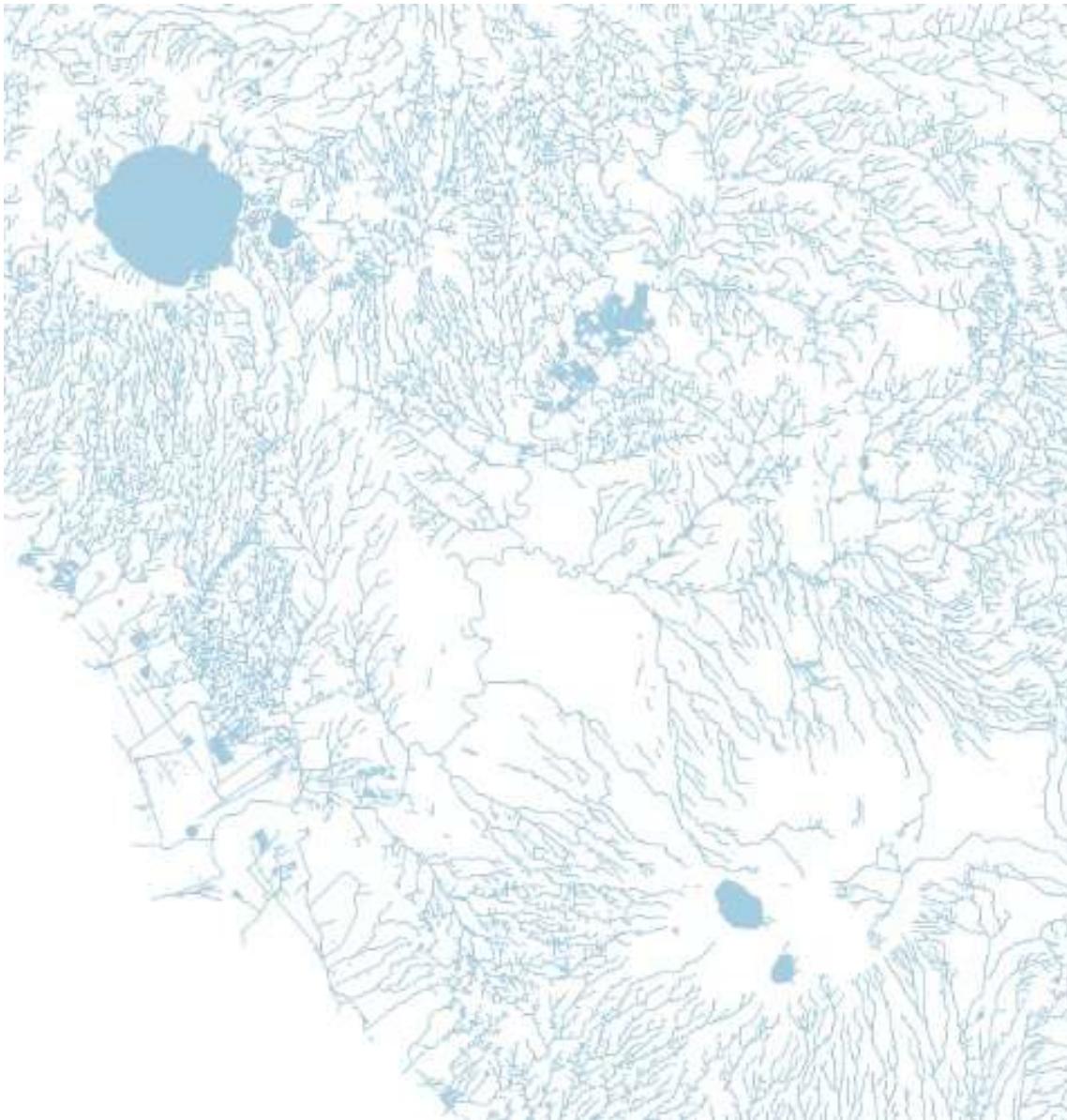
Status della procedura

Esecuzione sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea ex art. 260
TFUE del 2.12.2014



REGIONE
LAZIO





Procedura di infrazione n. 2003/2077

Con deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 24.03.2017 e del 22.11.2017 è stato individuato un Commissario Straordinario Governativo competente per l'attuazione degli interventi ritenuti necessari sul territorio nazionale. La Regione Lazio fornisce al Commissario il necessario supporto.

Il sito di **Trevi nel Lazio, località Carpineto** è l'ultimo sito non ancora formalmente espunto dall'infrazione, tuttavia, con Atto dispositivo commissoriale n. 1411 del 31 maggio 2024 è stato richiesto lo stralcio del sito dalla procedura entro la scadenza del 2 giugno 2024 (XIX semestre successivo alla sentenza di condanna del 2 dicembre 2014). Il dossier inviato, che risulta attualmente ancora al vaglio delle autorità della DG Envi della Commissione europea, riepiloga le attività di messa in sicurezza e rimozione dei rifiuti poste in essere.



||||| Procedura di Infrazione n.2014/2059
ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE CONCERNENTE IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE
Agglomerati (come definiti dalla direttiva 91/271/CEE e dall'art. 74, c.1, lett. n del D.Lgs. 152/2006)

Comune
Orte
Anagni
Fontana Liri
Roma

===== Procedura di Infrazione n.2014/2125
QUALITÀ DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
COMUNE
Farnese
Tuscania
Bagnoregio
Civitella d'Agliano
Fabria di Roma
Ronciglione

||||| Procedura di Infrazione n.2017/2181
NON CONFORMITÀ DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE SUL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE
Agglomerati (come definiti dalla direttiva 91/271/CEE e dall'art. 74, c.1, lett. n del D.Lgs. 152/2006)

COMUNE
Civita Castellana
Anagni

Procedura di Infrazione N.2018/2249
MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE, DESIGNAZIONE DELLE ZONE VULNERABILI AI NITRATI E CONTENUTO DEI PROGRAMMI DI AZIONE
Zone vulnerabili ai nitrati (come definite dalla direttiva 91/676/CEE e dalla DGR 767 del 2004)

||||| Zone Vulnerabili ai Nitrati

1 Maremma laziale
2 Tre Denari
3 Astura
4 Pianura pontina
5 Area Pontina
6 Treja
7 Vaccina
8 Valchetta
9 Aniene
10 Malafede
11 Sacco

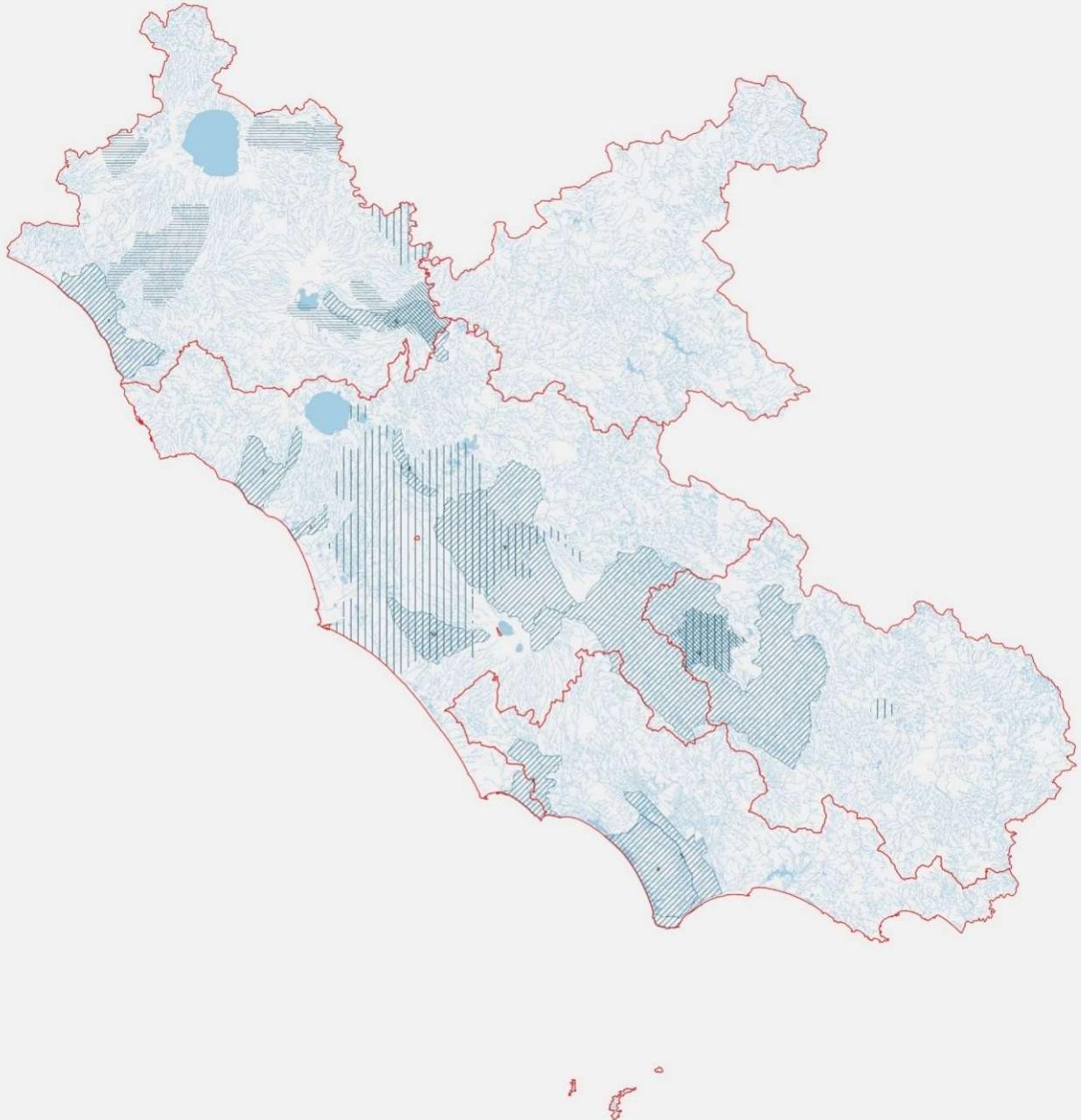
Status delle procedure

- Procedura di infrazione n. 2014/2059
Sentenza di condanna della CGUE ex art. 258 TFUE del 06.10.2021
- Procedura di infrazione n. 2014/2125
Sentenza di condanna ex art. 258 TFUE del 07.09.2023
- Procedura di infrazione n. 2017/2181
Ricorso ex art. 258 TFUE del 13.09.2024
- Procedura di infrazione n. 2018/2249
Parere motivato ex art. 258 TFUE del 15.02.2023

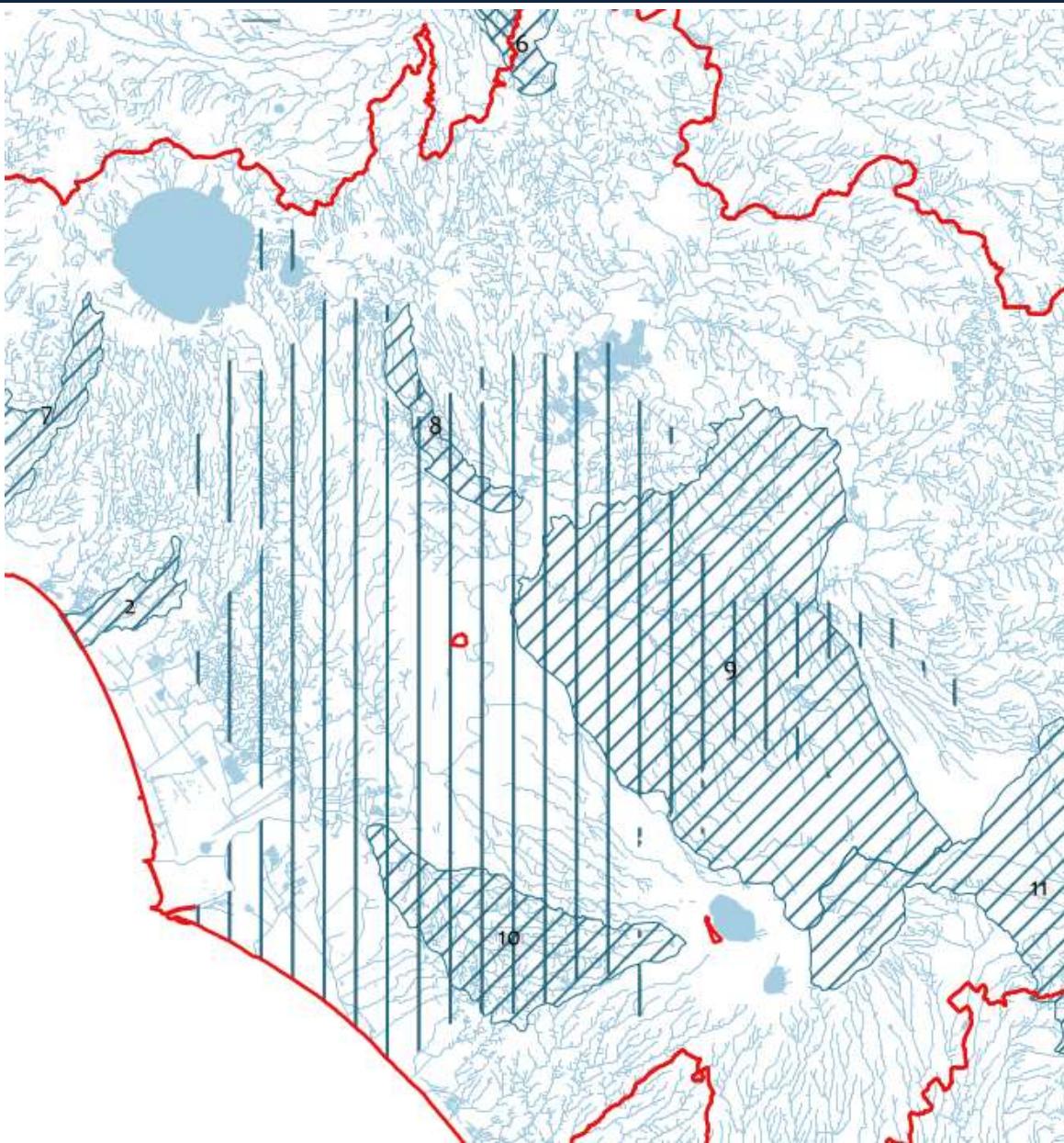


Procedure di infrazione relative all'area tematica ACQUA. Ambiti territoriali

ACQUA



REGIONE
LAZIO



Procedura di infrazione n. 2014/2059

(Attuazione in Italia della direttiva 1991/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane)

Le violazioni della direttiva riguardano gli agglomerati di **Anagni, Fontana Liri-Arce, Orte e Roma.**

Interventi in corso:

Anagni: a seguito della riperimetrazione dell'agglomerato di Anagni, deliberata con DGR n. 877 del 7 dicembre 2023, sono stati definiti due nuovi agglomerati: **Anagni Centro** con 12.750 Abitanti Equivalenti Totali Urbani, servito dal depuratore di Ponte Piano. Con **Determinazione n. G16020 del 27 novembre 2025** è stato finanziato un progetto per un importo di euro 1.800.000,00 finalizzato all'adeguamento dell'impianto di depurazione Anagni- Ponte Piano per il superamento dell'infrazione comunitaria; **Osteria della Fontana - Paduni - Area Industriale** con 2.141 Abitanti Equivalenti Totali Urbani, servito dal depuratore "Pantane", correttamente funzionante e con una capacità di servizio di 3.300 A.E.;

Fontana Liri- Arce: il sito è ora rinominato: **Arce-Fontana Liri- Santopadre** con 7.687 abitanti equivalenti. Il progetto esecutivo dei lavori previsti è stato completato e validato superando la verifica ai sensi dell'art. 42 del Dlgs 36/2023. Successivamente è stata predisposta la documentazione per l'affidamento dei lavori in EPC (Engineering, Procurement and Construction). Per questo sito, soggetto attuatore, ai sensi della legge 14 giugno 2019, n. 55, è il Commissario Straordinario Governativo in materia di acque reflue urbane di cui al Decreto Legge 243/2016, convertito in Legge n. 18/2017.

Orte: a seguito della riperimetrazione, sono stati definiti due nuovi agglomerati: **Orte Centro**: con 4.454 AE. e **Orte Scalo** con 3.982 AE. L'agglomerato di Orte Centro è attualmente servito dal depuratore Rete Orte Centro che verrà sostituito dal depuratore «Renaro», in fase di realizzazione, con i fondi del PNRR Missione 2 Componente 4 investimenti, avente una potenzialità di 6.000 A.E. L'agglomerato di Orte Scalo è servito dal depuratore Orte Scalo, che è operativo per una potenzialità di 4.000 A.E.

•**Roma:** tutti gli interventi previsti risultano completati.

Procedura di infrazione n. 2014/2125

(Qualità dell'acqua destinata al consumo umano - Direttiva 98/83/CE)

In data 7 settembre 2023 la Corte di Giustizia dell'UE ha emesso una sentenza di condanna ex art. 258 TFUE per mancato rispetto della Direttiva 98/83/CE nei seguenti 6 Comuni della Provincia di Viterbo: **Bagnoregio, Civitella d'Agliano, Fabrica di Roma, Farnese, Ronciglione e Tuscania.**

L'amministrazione regionale, con la **Deliberazione n. 895 del 14 dicembre 2023** ha approvato il **"Piano di azione per gli interventi urgenti in esecuzione della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 7 settembre 2023"**.

Continua l'attuazione del Piano di azione da parte della società Talete S.p.A.

Sono in fase di sensibile avanzamento le operazioni relative alle nuove escavazioni cui seguiranno quelle relative alla realizzazione di nuove condotte e reti di adduzione serventi i comuni interessati all'infrazione.

Le azioni di manutenzione e gestione degli impianti di potabilizzazione risultano regolarmente affidate e correntemente eseguite dalle ditte aggiudicatarie per il periodo ottobre 2024 – ottobre 2025.

E' confermato l'andamento positivo delle rilevazioni dei dati dell'arsenico e dei fluoruri nei comuni in infrazione anche per i mesi di gennaio – settembre 2025, al netto di puntuali disallineamenti soprattutto registrati nei comuni di Fabrica di Roma e Ronciglione.

Procedura di infrazione n. 2017/2181

(Non conformità alla direttiva 1991/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane)

Sono coinvolti gli agglomerati di **Anagni e Civita Castellana**.

Interventi in corso:

Anagni: si veda quanto riportato, per lo stesso agglomerato, nello spazio dedicato alla procedura di infrazione n. 2014/2059;

Civita Castellana: tutte le opere previste sono state completate.

Procedura di infrazione n. 2018/2249

(Monitoraggio della qualità delle acque, designazione delle zone vulnerabili ai nitrati e contenuto dei programmi di azione - Direttiva 91/676/CEE).

Con il parere motivato ex art. 258 TFUE del 15 febbraio 2023 la Commissione europea ha dichiarato che la Regione Lazio ha risolto due dei tre addebiti inizialmente contestati, ossia l'insufficienza delle stazioni di monitoraggio sul territorio e la mancanza di ulteriori ZVN oltre a quelle già designate.

Al fine di superare l'ultima contestazione, la Regione Lazio, con **Deliberazione del Consiglio regionale 3 aprile 2024, n. 3** ha approvato il **“Piano d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola della Regione Lazio,”** pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - N. 33 del 23 aprile 2024.

Successivamente, con Determinazione n. G02436 del 27 febbraio 2025 è stata approvata la modulistica attuativa del Piano di Azione;

Si è, inoltre provveduto ad applicare l'art. 43 del Piano di Azione che prevede “Formazione ed informazione sui Programmi di azione e sul Codice di Buona Pratica Agricola (CBPA)”. Nel mese di settembre 2025, infatti, si sono svolti 5 incontri, uno per ogni provincia, per informare e formare sul Piano di Azione regionale per le Zone Vulnerabili all'inquinamento da Nitrati di origine agricola.

Procedura di infrazione n. 2014/2147

SUPERAMENTO DEI VALORI DI PM10 IN ITALIA – DIRETTIVA 2008/50/CE RELATIVA ALLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE E PER UN'ARIA PIÙ PULITA IN EUROPA

Agglomerati (corrispondenti a quelli individuati nella DGR 217/2012 emanata in attuazione del D.Lgs 155/2010 e della Direttiva 2008/50/CE)

- AGGLOMERATO DI ROMA
- ZONA VALLE DEL SACCO

Procedura di Infrazione n.2015/2043

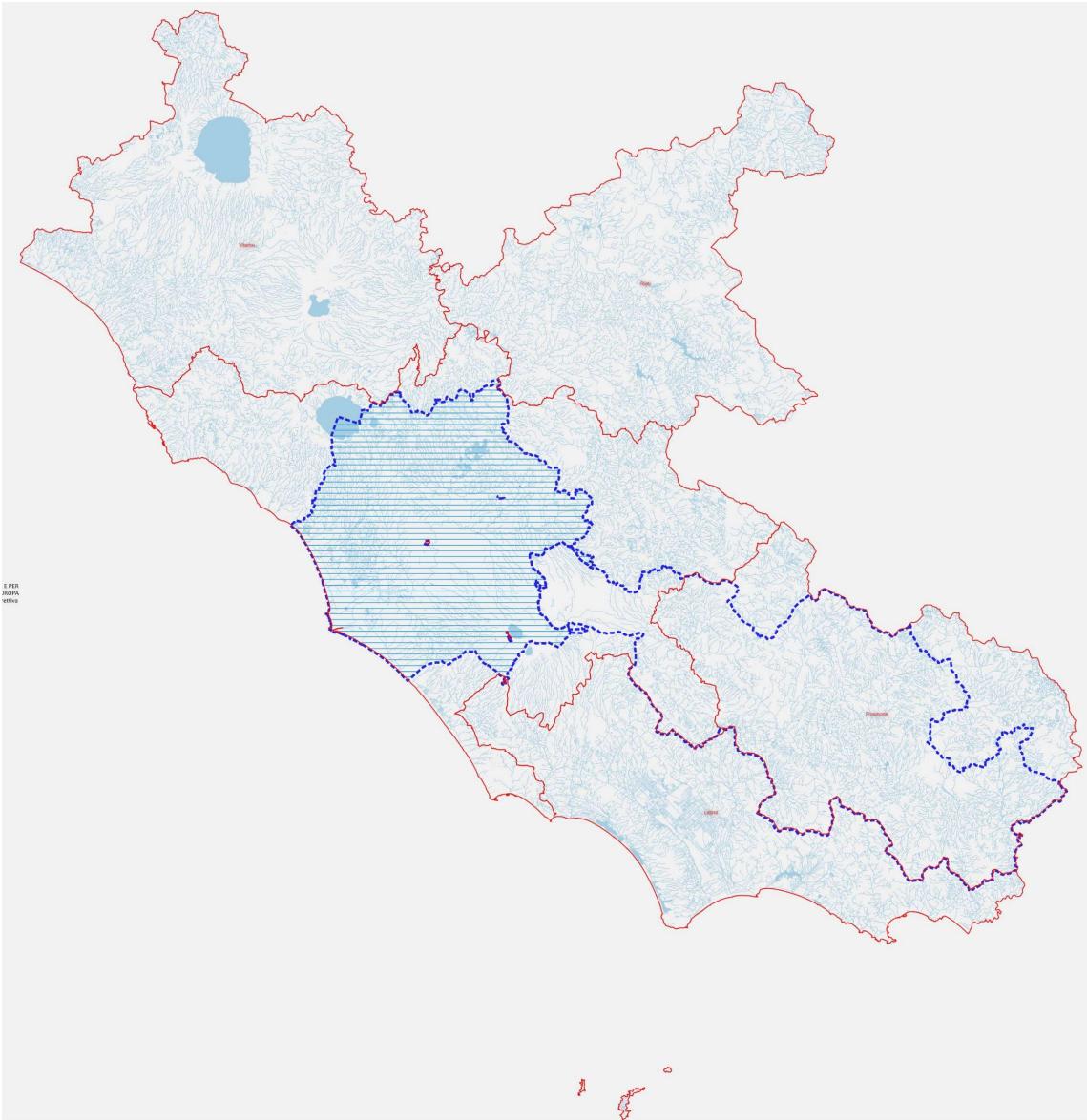
VIOLAZIONE DELLA DIRETTIVA 2008/50/CE PER QUANTO RIGUARDA IL RISPETTO DEI VALORI LIMITE DI NO₂ IN ITALIA

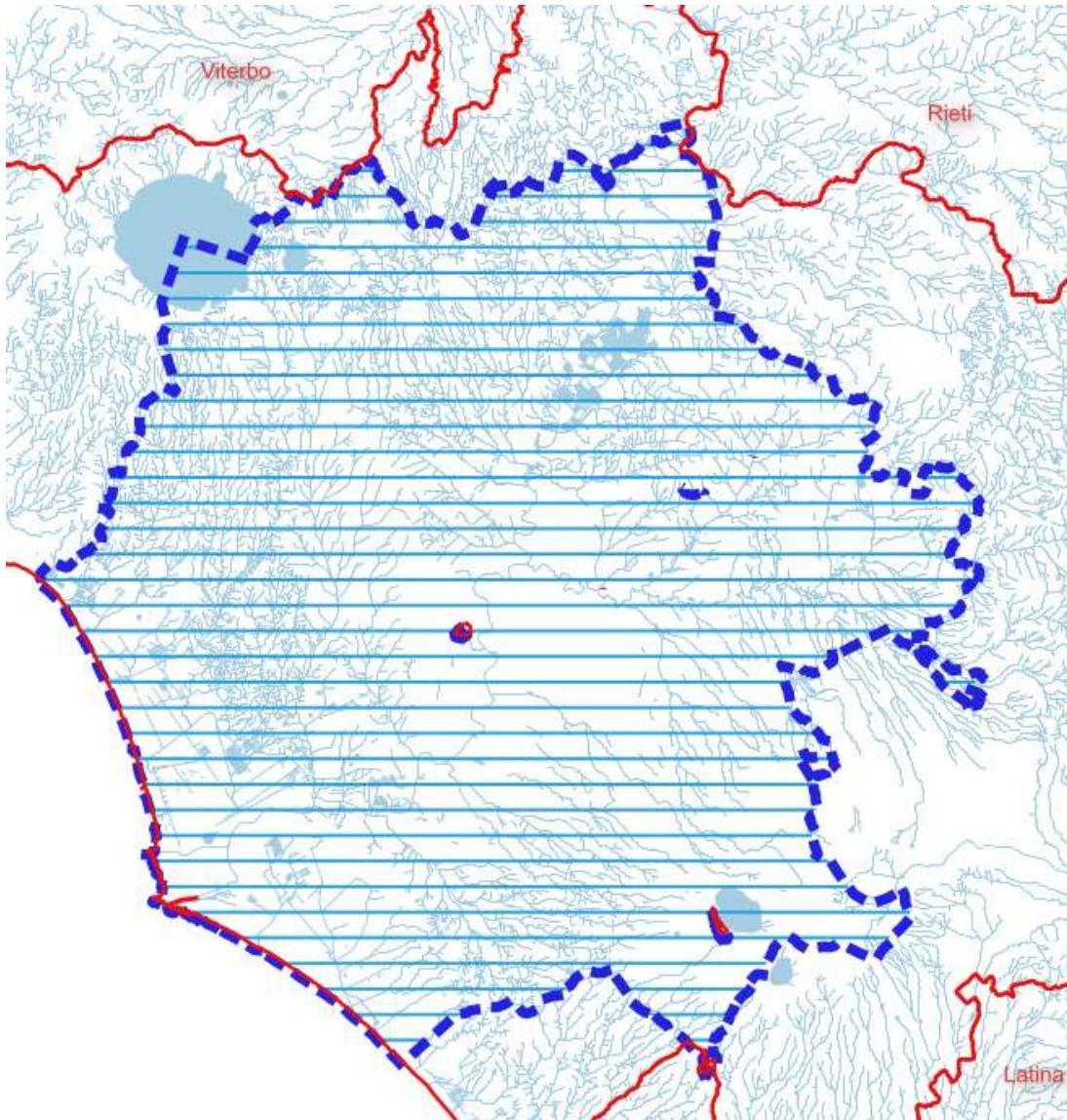
- AGGLOMERATO DI ROMA

Status delle procedure

- Procedura di infrazione n. 2014/2147
Messa in mora ex art. 260 TFUE del 13.03.2024
- Procedura di infrazione n. 2015/2043
Sentenza di condanna ex art. 258 TFUE del 12.05.2022







Procedura di infrazione n. 2014/2147 e Procedura di infrazione n. 2015/2043

Tra gli atti più recenti volti alla soluzione delle due procedure, si evidenziano in particolare i seguenti:

DCR n. 6 del 23 luglio 2025 - “Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. n.152/2006. Modifica delle schede delle azioni indicate alla Relazione di Piano e degli articoli 17, 21, 24 e 25 delle Norme Tecniche di Attuazione di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale 5 ottobre 2022, n. 8”;

Deliberazione di Giunta n. 731 del 07 agosto 2025 con cui è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) per la revisione del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria. La deliberazione in parola si è resa necessaria, in particolare, al fine dell'adeguamento agli obblighi imposti dalla recente Direttiva UE 2024/2881 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2024, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

Determinazione n. G12578 del 01 ottobre 2025 con cui sono state impegnate risorse a favore di Astral S.p.A. ai fini della “Realizzazione di infrastrutture per la mobilità ciclo-pedonale”.



Procedura di Infrazione n.2015/2163

MANCATA DESIGNAZIONE DELLE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE - ZSC - SULLA BASE DEGLI ELENCHI PROVVISORI DEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA – SIC. DIRETTIVA HABITAT

Procedura di infrazione n.2021/2028

- Mancato completamento della designazione dei siti natura 2000
 - Strutture sotto-marine causate da emissioni di gas - Arcipelago Pontino

Status delle procedure

- Procedura di infrazione n. 2015/2163
Messa in mora complementare ex art. 258 TFUE del 24.01.2019
- Procedura di infrazione n. 2021/2028
Messa in mora ex art. 258 TFUE del 09.06.2021





Procedura di infrazione n. 2015/2163

Con il coordinamento e il supporto finanziario straordinario del Ministero dell'Ambiente (ora MASE) è stata programmata un'attività finalizzata al superamento definitivo delle criticità, in armonia con le indicazioni della Commissione europea.

L'Amministrazione statale ha provveduto ad effettuare, tra il 2021 e il 2022, alcuni finanziamenti a beneficio della Regione Lazio, finalizzati a rispondere a quanto richiesto dalla Commissione europea con la messa in mora complementare del gennaio 2019.

Con la suddetta messa in mora complementare, la Commissione europea ha imputato alle autorità italiane la non corretta definizione, nel territorio delle Regioni e Province autonome, degli obiettivi e delle misure di conservazione, già individuati e approvati con appositi atti amministrativi, che hanno consentito la successiva designazione delle ZSC.

Il MASE ha elaborato un format e diversi documenti tecnici attraverso i quali la Regione Lazio sta procedendo alla ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione. Tale processo, caratterizzato da un elevato livello di complessità, viene monitorato dal MASE e dalla UE.

Procedura di infrazione n. 2021/2028

La Commissione europea, a seguito delle informazioni fornite, ha ritenuto **superata l'insufficienza relativa all'habitat 9260 "Boschi di Castanea sativa"** nei Monti Lucretili (ZPS IT6030029) e nel Lago di Bracciano (ZPS IT6030085).

Per quanto riguarda la contestazione relativa all'istituzione di un sito di interesse comunitario al largo dell'isola di Ventotene per la tutela dell'habitat 1180 "Strutture sottomarine causate da emissioni di gas" la Regione ha rappresentato alla Commissione europea i motivi per cui, allo stato attuale, alla luce delle conoscenze scientifiche in possesso, non appare opportuno procedere all'istituzione di un sito di interesse comunitario. Si resta in attesa delle decisioni da parte della Commissione.

